PC.JOUR/1525
19 June 2025

ITALIAN
Original: ENGLISH

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

Presidenza: Finlandia

1525ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 19 giugno 2025 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

   Inizio: ore 10.00
   Fine: ore 12.15

2. Presidenza: Sig.a M. Neuvonen
   Sig. S. Gahnström

   Federazione Russa (Annesso 1)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

   Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA FEDERAZIONE RUSSA CONTRO L'UCRAINA

   Presidenza, Ucraina (PC.DEL/623/25), Canada (PC.DEL/610/25), Polonia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina) (PC.DEL/618/25 OSCE+), Regno Unito, Türkiye (PC.DEL/619/25 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/627/25 OSCE+), Federazione Russa

   Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE DEL 2025 RELATIVA AL PROGRAMMA SERVIZI LINGUISTICI E DI CONFERENZA

   Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1507 (PC.DEC/1507) sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2025 relativa al programma Servizi linguistici e di conferenza, il cui testo è accluso al presente giornale.

Regno Unito (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Polonia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Türkiye, Armenia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione), Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN MOLDOVA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1508 (PC.DEC/1508) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, il cui testo è accluso al presente giornale.

Moldova (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Polonia-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino, Serbia e Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Türkiye (PC.DEL/620/25 OSCE+), Svizzera (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Regno Unito (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 7 alla decisione), Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

(a) *Crescente coinvolgimento militare di taluni Stati membri della NATO e dell'UE in un ulteriore inasprimento del conflitto in Ucraina e nelle aree circostanti*: Federazione Russa (PC.DEL/628/25/Corr.1)

(b) *Celebrazione del mese del Pride, 1-30 giugno 2025*: Presidenza, Norvegia (anche a nome dei seguenti Paesi: Canada, Islanda, Svizzera e Regno Unito), Polonia-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco,

Montenegro, Norvegia, San Marino, Serbia e Ucraina) (PC.DEL/625/25), Belarus (PC.DEL/617/25 OSCE+)

(c) *Dichiarazione congiunta in occasione dell'84° anniversario dell'inizio della Grande guerra patriottica*: Belarus (anche a nome della Federazione Russa) (Annesso 2)

(d) *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sessuale nei conflitti, celebrata il 19 giugno 2025*: Presidenza, Polonia-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/626/25), Regno Unito (anche a nome dei seguenti Paesi: Canada, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera), Federazione Russa (PC.DEL/614/25), Türkiye (PC.DEL/622/25 OSCE+), Regno Unito

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

(a) *Colloquio telefonico tra la Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, e il Ministro degli affari esteri dell'Armenia, S.E. A. Mirzoyan, svoltosi il 16 giugno 2025*: Presidenza (CIO.GAL/67/25 OSCE+)

(b) *Rapporto sulla conferenza della Presidenza su "Clima e sicurezza: sfruttare le potenzialità dell'approccio globale", tenutasi a Espoo, Finlandia, l'11 giugno 2025*: Presidenza (CIO.GAL/67/25 OSCE+)

(c) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto sulle attività della Presidenza in esercizio (CIO.GAL/67/25 OSCE+)*: Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

(a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/64/25 OSCE+)*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

(b) *Espressioni di gratitudine per l'adozione della Decisione N.1507 (PC.DEC/1507) sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2025 relativa al programma Servizi linguistici e di conferenza*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Conferenza sulla ripresa dell'Ucraina 2025, da tenersi a Roma il 10 e 11 luglio 2025*: Italia (anche a nome dell'Ucraina) (PC.DEL/615/25 OSCE+), Regno Unito

(b) *Elezioni parlamentari anticipate nei Paesi Bassi, da tenersi il 29 ottobre 2025*: Paesi Bassi (PC.DEL/624/25 OSCE+)

4. Prossima seduta:

giovedì 3 luglio 2025, ore 10.00 nella Neuer Saal e via videoteleconferenza

PC.JOUR/1525
19 June 2025
Annex 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

1525ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1525, punto 2

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

continuiamo ad essere profondamente delusi che la Presidenza in esercizio finlandese violi apertamente le regole della nostra Organizzazione e prosegua arbitrariamente le infruttuose discussioni sul tema dell'Ucraina in seno a un organo decisionale dell'OSCE. L'inclusione di un punto controverso a sé stante nell'ordine del giorno del Consiglio permanente, relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina", è assolutamente inaccettabile.

Tali azioni sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (capitolo IV.1(C)) e devono cessare. L'ordine del giorno della seduta odierna distribuito dalla Presidenza in esercizio presenta un carattere apertamente aggressivo per quanto riguarda la questione dell'Ucraina, è incompatibile con i principi dell'OSCE e non offre a tutti gli Stati partecipanti la possibilità di partecipare su base paritaria e non discriminatoria a una discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE attraverso consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Si tratta chiaramente di un abuso di autorità da parte della Presidenza, che è obbligata ad agire a nome di tutti i 57 Stati partecipanti, e non di un gruppo di Paesi che impongono aggressivamente i propri pareri a tutti gli altri.

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale della seduta odierna del Consiglio permanente dell'OSCE ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1525
19 June 2025
Annex 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

1525ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1525, punto 4(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELARUS (ANCHE A NOME DELLA FEDERAZIONE RUSSA)

Il 22 giugno 1941 l'esercito di Hitler attaccò proditoriamente l'Unione Sovietica, dando inizio alla Grande guerra patriottica.

Questa tragedia senza eguali nella storia mondiale, scatenata dai seguaci dell'ideologia nazista, convinti della propria superiorità razziale e della propria eccezionalità, fu una sfida esistenziale per i popoli dell'URSS. L'espulsione e lo sterminio della popolazione civile da parte dei nazisti e dei loro complici, documentati tra l'altro nella sentenza del Tribunale di Norimberga, devono essere considerati un atto di genocidio nei confronti dei popoli dell'Unione Sovietica.

Non tollereremo i tentativi immorali e antiscientifici di attribuire pari responsabilità per lo scoppio della guerra all'Unione Sovietica e alla Germania nazista, di passare sotto silenzio tale periodo storico e di rivedere gli esiti della Seconda guerra mondiale e della Grande guerra patriottica o di darne valutazioni morali e giuridiche distorte.

Non permetteremo che sia dimenticata l'impresa eroica dell'Armata rossa, che riuscì a fermare gli invasori e apportò un contributo decisivo alla sconfitta del Terzo Reich nazista e alla liberazione degli Stati europei dagli orrori del fascismo e del nazionalsocialismo.

Ricordiamo commossi i 27 milioni di cittadini sovietici caduti nel corso della Grande guerra patriottica. Rendiamo omaggio alla memoria dei milioni di persone di diversa nazionalità e fede religiosa che diedero la vita in nome della libertà e della giustizia.

Saranno sempre nei nostri cuori il coraggio e l'abnegazione senza precedenti dei combattenti al fronte, dei partigiani, dei membri della resistenza antifascista e dei lavoratori nelle retrovie. Grazie alla loro incredibile forza di volontà e al loro spirito di sacrificio fu possibile salvaguardare il futuro dell'intera umanità e difendere un diritto fondamentale, il diritto alla vita.

Condanniamo con risolutezza qualsiasi forma di glorificazione del movimento nazista e di riabilitazione degli ex membri delle Waffen-SS e dei loro complici, così come la condiscendenza verso le manifestazioni di neonazismo. Si tratta di un aperto atto di dileggio

nei confronti della memoria dei milioni di persone cadute sui campi di battaglia o brutalmente torturate dai nazisti nelle prigioni e nei campi di concentramento. Non vi è prescrizione per i crimini aberranti della Germania hitleriana.

Leviamo la nostra voce contro la "guerra" scatenata da taluni Stati partecipanti dell'OSCE contro i memoriali ai soldati liberatori e i loro luoghi di sepoltura. Occorre porre fine alla manipolazione della memoria storica e agli ammiccamenti con i fautori dell'ideologia nazista in nome di interessi opportunistici e della congiuntura politica.

Rimarchiamo l'importanza della risoluzione adottata il 17 dicembre 2024 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla lotta alla glorificazione del nazismo, del neonazismo e di altre pratiche che contribuiscono ad alimentare forme contemporanee di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia e relativa intolleranza.

Invitiamo a unire gli sforzi a livello internazionale per preservare la memoria storica e contrastare il razzismo, la xenofobia e il neonazismo. L'impresa eroica di coloro che hanno dato a tutti i popoli e i Paesi un'opportunità di libertà e prosperità non deve cadere nell'oblio.

Chiediamo che il testo della presente dichiarazione sia accluso al giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente.

PC.DEC/1507
19 June 2025

ITALIAN
Original: ENGLISH

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

1525ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1525, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1507
AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE DEL 2025 RELATIVA AL PROGRAMMA SERVIZI LINGUISTICI E DI CONFERENZA

Il Consiglio permanente,

agendo conformemente alle pertinenti disposizioni del Regolamento finanziario,

ribadendo l'importanza della piena trasparenza e responsabilità nel funzionamento dell'OSCE,

riconoscendo che non è stato ancora possibile raggiungere un accordo su tutte le attività programmatiche e rilevando la necessità di proseguire alcune di queste discussioni,

ribadendo l'importanza delle Decisioni del Consiglio permanente N.486 del 28 giugno 2002 e N.553 del 27 giugno 2003,

riconoscendo che le discussioni sul Bilancio unificato 2025 sono ancora in corso, senza pregiudizio per l'esito di tali discussioni,

richiamando il Regolamento finanziario 3.04 – Autorizzazione provvisoria per le uscite,

richiamando il Regolamento finanziario 3.01(b), con riferimento alla facoltà del Consiglio permanente di adottare decisioni relative a tutti gli elementi del bilancio,

1. prende atto delle previsioni finanziarie di fine esercizio 2025 dell'OSCE (documento PC.ACMF/24/25 del 23 maggio 2025);

2. prende atto della proposta avanzata dalla Presidenza per sanare il disavanzo previsto (PC.ACMF/33/25 del 13 giugno 2025);

3. prende atto degli storni previsti destinati al programma Servizi linguistici e di conferenza per un importo di 39.000 euro, come indicato nell'allegato, in linea con la seconda misura proposta dalla Presidenza nel documento PC.ACMF/33/25, rilevando al

contempo che tali storni accresceranno il disavanzo di fine anno previsto per altri programmi e ne anticiperanno l'emergere;

4. approva, in via straordinaria, l'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite relative alle attività del programma Servizi linguistici e di conferenza per un importo totale di 405.000 euro, al fine di soddisfare il fabbisogno finanziario previsto fino alla fine di settembre 2025, come indicato nell'allegato, in linea con la quinta misura proposta dalla Presidenza nel documento PC.ACMF/33/25;

5. decide che l'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite sarà finanziata dall'eccedenza di cassa provvisoria del 2024[1], derivante prevalentemente dagli interessi bancari percepiti.

1 Come risultante dai Rendiconti finanziari del 2024, in corso di revisione da parte del Revisore esterno.

PC.DEC/1507
19 June 2025
Annex

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE DEL 2025

Fondo **Programma principale** Programma	**Autorizzazione provvisoria per le uscite Regolamento finanziario 3.04***	**Storni in conformità al Regolamento finanziario 3.02****	**Totale previsione di spesa 2025**	**Saldo stimato di fine anno**	**Autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite**	**Totale autorizzazione provvisoria aggiornata per le uscite**
	A	**B**	**C**	**D=A+B-C**	**E**	**F=A+B+E**
Segretariato						
Segretario generale e servizi centrali						
Servizi linguistici e di conferenza	5.437.500	39.000	7.096.500	(1.620.000)	405.000	5.881.500
TOTALE AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE					**405.000**	

***** Rispecchia l'autorizzazione provvisoria per le uscite fino alla fine del 2025.

** Rispecchia gli storni previsti per giugno 2025 da altri programmi facenti capo a "Segretario generale e servizi centrali" (14.000 euro dal programma Ufficio questioni giuridiche, 10.000 euro dal programma Sezione comunicazioni e relazioni con i mezzi d'informazione, 10.000 euro dal programma Cooperazione esterna e 5.000 euro dal programma Questioni di genere).

PC.DEC/1507
19 June 2025
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente poc'anzi adottata sull'autorizzazione provvisoria per le uscite, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Come dichiarato in numerose occasioni, il Regno Unito desidera evidenziare quanto sia importante che tutte le componenti dell'OSCE siano adeguatamente finanziate per adempiere i loro mandati. Affrontare i disavanzi previsti nel bilancio 2025 è una questione urgente per l'Organizzazione ed era fondamentale che oggi fosse approvata una decisione volta ad autorizzare lo stanziamento di fondi aggiuntivi a favore del programma Servizi linguistici e di conferenza.

Siamo lieti che gli Stati partecipanti abbiano consentito l'approvazione di questo progetto di decisione e ci auguriamo che lo spirito costruttivo dimostrato nel concordare questa autorizzazione di spesa possa riflettersi anche nelle future discussioni sul Bilancio unificato del 2025 e del 2026.

Il Regno Unito esprime nuovamente un sentito ringraziamento alla squadra della Presidenza in esercizio e del Segretariato per i loro incessanti sforzi volti a risolvere i problemi finanziari dell'Organizzazione.

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata e al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente."

PC.DEC/1507
19 June 2025
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente poc'anzi adottata sull'assegnazione di finanziamenti ai Servizi linguistici e di conferenza, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La mancata adozione di un Bilancio unificato ha pregiudicato la capacità dell'OSCE di pianificare riunioni, conferenze e servizi linguistici entro il bilancio assegnato.

Tale situazione ha altresì reso necessario utilizzare il tempo e l'autorità decisionale del Consiglio permanente per una riallocazione di fondi di carattere essenzialmente amministrativo, che non rappresenta il miglior impiego del tempo dei nostri Rappresentanti permanenti.

Siamo coscienti che altri Stati partecipanti condividono queste preoccupazioni. Esortiamo gli Stati partecipanti a adottare quanto prima un Bilancio unificato al fine di dotare l'Organizzazione di una solida base finanziaria che le consenta di adempiere le sue funzioni fondamentali in linea con il suo mandato.

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno."

PC.DEC/1507
19 June 2025
Attachment 3

ITALIAN
Original: FRENCH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione della Polonia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria):

"Gli Stati membri dell'Unione europea salutano con favore l'adozione della decisione del Consiglio permanente che concede un'autorizzazione aggiuntiva per le uscite per i Servizi linguistici e di conferenza (CLS).

Lo scopo dei Servizi linguistici e di conferenza (CLS) è permettere il lavoro dell'intera Organizzazione, e dobbiamo salvaguardare i suoi servizi per garantire il buon funzionamento dell'OSCE. A tal fine, gli Stati partecipanti devono garantire un finanziamento adeguato di questo programma, anche ai fini della fornitura del servizio di interpretazione.

Gli importi menzionati in questa Decisione consentiranno di sanare il deficit di bilancio del programma CLS e di tenere fede agli impegni giuridicamente vincolanti, in particolare per quanto concerne i costi del personale e le spese relative agli uffici. Tale deficit è dovuto all'assenza di un adeguato Bilancio unificato.

Gli Stati membri dell'Unione europea, che collettivamente contribuiscono per il 60 per cento al bilancio dell'OSCE, rilevano con preoccupazione il deterioramento della situazione finanziaria dell'Organizzazione che ora compromette la sua capacità di onorare i suoi impegni giuridicamente vincolanti. Nonostante le misure di contenimento dei costi messe in atto dalle varie strutture al fine di operare risparmi, il livello di deficit di bilancio previsto e comunicato dal Segretariato per la fine dell'anno resta estremamente allarmante. L'adozione senza indugio del Bilancio unificato dell'OSCE è una responsabilità condivisa di tutti gli Stati partecipanti e dobbiamo assegnarle la massima priorità, poiché è importante garantire a tutti gli amministratori dei programmi dell'Organizzazione stabilità operativa fino alla fine dell'anno.

Gli Stati membri dell'UE ringraziano la Presidenza in esercizio finlandese per i suoi sforzi concreti volti a risolvere i problemi posti dalla mancanza di finanziamenti adeguati per la nostra Organizzazione, in particolare l'assenza di un Bilancio unificato per il 2025 e la

mancata adozione dei Rendiconti finanziari per gli anni 2022 e 2023. Attendiamo con interesse di ricevere a breve la prima proposta di Bilancio unificato per il 2025 da parte della Presidenza e siamo pronti a studiarla con spirito costruttivo non appena verrà trasmessa."

PC.DEC/1507
19 June 2025
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione dell'Azerbaigian:

"Con riferimento alla decisione sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite per il 2025 relativa al Programma Servizi linguistici e di conferenza adottata dal Consiglio permanente, la delegazione dell'Azerbaigian desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa.

La delegazione dell'Azerbaigian si è unita al consenso sulla decisione muovendo dalla premessa che si tratta di una decisione adottata in via eccezionale e come tale non costituisce un precedente.

Inoltre, la decisione prende atto del fatto che le discussioni sul Bilancio unificato 2025 sono ancora in corso, senza pregiudicarne l'esito.

La decisione ribadisce inoltre la determinazione rispecchiata nella decisione del Consiglio permanente sull'adozione del Bilancio unificato 2021, nonché in altre decisioni finanziarie, e riconosce esplicitamente che non è stato ancora possibile raggiungere un accordo su tutte le attività programmatiche, che comprendono il cosiddetto ex Processo di Minsk, il Rappresentante personale del Presidente in esercizio e il Gruppo di pianificazione ad alto livello.

La Presidenza e il Segretariato dovrebbero utilizzare questa guida politica nella redazione della proposta di bilancio per il 2025.

È giunto il momento di concludere tutte le discussioni sulle strutture inefficienti, obsolete e irrilevanti dell'ex Processo di Minsk e di passare alle azioni. A tal fine, le strutture dell'OSCE poc'anzi citate devono essere chiuse ed eliminate dal bilancio. Le scarse risorse dell'Organizzazione devono essere assegnate alle pertinenti strutture dell'OSCE laddove sono più necessarie per finanziare attività programmatiche rilevanti e sulle quali esiste un consenso. Ciò consentirà all'Organizzazione di mantenere la sua rilevanza e agilità e di continuare a produrre risultati.

A tale riguardo, ribadiamo il nostro invito alla Presidenza e al Segretariato a disporre rapidamente un piano che definisca i parametri principali e determini i compiti e gli accordi amministrativi per la chiusura delle strutture relative all'ex Processo di Minsk. Ciò garantirà

il sostegno collettivo di tutti gli Stati partecipanti all'adozione tempestiva del Bilancio unificato, ripristinerà la funzionalità dell'Organizzazione e imprimerà un andamento sostenibile al finanziamento della stessa.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione del Consiglio permanente e al giornale odierno."

PC.DEC/1507
19 June 2025
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Canada:

"Signora Presidente,

con riferimento alla decisione poc'anzi adottata sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite relativa al Programma Servizi linguistici e di conferenza, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Sostenere questa decisione è nell'interesse dell'Organizzazione. Tuttavia, come soluzione più sostenibile, gli Stati partecipanti dovrebbero approvare con urgenza un Bilancio unificato e versare i loro contributi stabiliti nella loro totalità ed entro i termini previsti.

Teniamo a evidenziare che un approccio frammentario allo stanziamento di risorse non è sostenibile né auspicabile. A tale riguardo, guardiamo con fiducia alle prossime discussioni sul Bilancio unificato e su altre questioni di carattere finanziario e amministrativo e incoraggiamo fortemente tutti gli Stati partecipanti a prendere parte a questi dibattiti in modo costruttivo.

Prendiamo atto della difficile situazione che l'assenza di un Bilancio unificato crea per il benessere dei membri del personale dell'OSCE, che sono essenziali per la piena funzionalità dell'Organizzazione. Li ringraziamo per la loro dedizione e professionalità.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e al giornale odierno. Grazie."

PC.DEC/1507
19 June 2025
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

"Con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2025 per il programma Servizi linguistici e di conferenza, la delegazione dell'Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Armenia si unisce al consenso rilevando gli sforzi profusi dalla Presidenza per affrontare l'urgente necessità di un'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite per il programma Servizi linguistici e di conferenza, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di questi ultimi. L'Armenia sostiene tale decisione in via eccezionale.

Il riferimento in questa decisione alla mancanza di un accordo su tutte le attività programmatiche è ridondante e non rilevante ai fini della presente decisione. Tuttavia, essa non fa solo riferimento a una singola attività programmatica. In assenza di una decisione sul Bilancio unificato, si rende necessario un accordo su tutte le attività programmatiche.

Siamo profondamente preoccupati dal fatto che la causa principale della situazione attuale sia la mancata approvazione del Bilancio unificato dell'OSCE. L'Armenia ribadisce la sua disponibilità a sostenere una sollecita adozione del Bilancio unificato sulla base degli impegni e delle decisioni OSCE adottate da tutti gli Stati partecipanti, incluse quelle relative al Processo di Minsk, al Gruppo di pianificazione ad alto livello e al Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk.

L'Armenia chiede che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione adottata e al giornale odierno."

PC.DEC/1508
19 June 2025

ITALIAN
Original: ENGLISH

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

1525ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1525, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1508
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN MOLDOVA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Moldova fino al 31 dicembre 2025.

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione della Moldova:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova appena adottata, la Repubblica di Moldova desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Repubblica di Moldova apprezza il lavoro svolto dalla Missione OSCE in Moldova, che è un suo partner fondamentale nel processo di risoluzione in Transnistria, nonché nel fornire la necessaria assistenza e consulenza alle autorità moldove su questioni relative ai diritti umani, allo stato di diritto e alla società civile. Sebbene il processo formale di composizione sia sospeso, la Missione continua a svolgere un ruolo primario nel facilitare il dialogo tra Chisinau e Tiraspol e nel monitorare la situazione nella zona di sicurezza.

La Moldova, quale Paese ospitante della Missione, sostiene fortemente il mandato della Missione e non vede alcun motivo di ostacolarne il funzionamento riducendo la durata del suo mandato legittimo.

A tale riguardo, deploriamo profondamente che, ancora una volta, non sia stato possibile prorogare il mandato per un periodo di un anno a causa del dissenso di uno Stato partecipante.

La Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri stabilisce che, ove lo Stato partecipante che ospita un'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato di tali operazioni debba avere una durata di un anno. Inoltre, non dovrebbe spettare a nessun altro Stato partecipante dell'OSCE imporre una durata alternativa.

Vorremmo ancora una volta porre in evidenza l'onere che i mandati semestrali comportano per la Missione e la sua capacità di condurre il proprio lavoro in modo efficiente. Allo stesso tempo, la Moldova sottolinea l'importanza di rafforzare ulteriormente la capacità operativa della Missione. È indispensabile che la squadra possa proseguire il suo lavoro senza ulteriori difficoltà di bilancio o amministrative.

Rivolgiamo un appello alla Federazione Russa affinché riconsideri la sua posizione in merito alla proroga del mandato della Missione in futuro, al fine di allineare tale mandato al ciclo annuale dell'OSCE, conformemente alla pertinente Decisione del Consiglio dei ministri.

Signor Presidente, desidero richiedere che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e al giornale odierno."

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

La delegazione della Polonia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'UE, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

Ancora una volta, l'Unione europea deplora profondamente la posizione isolata e infondata assunta dalla Federazione Russa nel limitare arbitrariamente la proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova a sei mesi invece che a un anno, come previsto dalla norma che abbiamo sottoscritto collettivamente e che è stata riconfermata nel 2006 a livello ministeriale. La Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Bruxelles ha difatti ribadito in modo inequivocabile che il mandato per le operazioni sul terreno debba avere una durata di un anno ove lo Stato partecipante che ospita l'operazione sul terreno esprima il suo consenso. Continuiamo a ritenere che una proroga di sei mesi comporti un onere amministrativo molto pesante per la Missione e non vediamo alcun motivo per rendere il funzionamento della Missione ancora più impegnativo nelle difficilissime circostanze attuali, mentre la Repubblica di Moldova continua ad affrontare le conseguenze della perdurante guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Ci congratuliamo con il Capo della Missione e i suoi solerti collaboratori per l'eccezionale lavoro che svolgono al fine di attuare il mandato della Missione, che è proseguito nonostante le attuali difficili circostanze. Ribadiamo il nostro forte sostegno al lavoro della Missione nel facilitare l'impegno e il dialogo regolare tra le parti ai fini del raggiungimento di una soluzione politica globale e duratura del conflitto in Transnistria, basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria.

È essenziale che la Missione continui a monitorare la situazione nella Zona di sicurezza e al confine con l'Ucraina e riferisca tempestivamente in merito a qualsiasi incidente che si verifichi in tale zona. Ribadiamo il nostro appello a osservare rigorosamente le regole stabilite dalla Commissione congiunta di controllo nella Zona di sicurezza e sottolineiamo l'importanza di rispettare il mandato della Missione e garantire la libera circolazione dei suoi membri.

Tenendo conto dell'importanza di consentire alla Missione OSCE in Moldova di proseguire il suo prezioso lavoro e considerando la posizione del Paese ospitante, l'UE ha deciso di unirsi al consenso sulla proroga del mandato di sei mesi.

Invitiamo la Russia a riconsiderare la sua posizione affinché si possa tornare a prorogare il mandato della Missione per periodi di un anno, secondo la norma stabilita che la Russia stessa ha sottoscritto a livello ministeriale alla Riunione del Consiglio dei ministri di Bruxelles nel 2006.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Si allineano alla presente dichiarazione i seguenti Paesi: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino, Serbia e Ucraina."

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Canada:

"Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il Canada si rammarica che uno Stato partecipante abbia bloccato il consenso sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova per la consueta durata di un anno. Ci siamo uniti al consenso su questa proroga irregolare di sei mesi, ma siamo delusi dal fatto che la Federazione Russa abbia ancora una volta preferito perseguire ingiustificatamente e incautamente interessi strettamente nazionali compromettendo l'efficienza e l'efficacia della nostra Organizzazione e la sicurezza europea in senso più ampio.

Il Canada continua a sostenere con forza il mandato della Missione OSCE in Moldova. Ci auguriamo sinceramente che la Federazione Russa non intenda proseguire su questa strada destabilizzante per ciò che riguarda il rinnovo del mandato della Missione e che il mandato della Missione OSCE in Moldova sarà prorogato per la consueta durata di un anno nel dicembre 2025. Ciò sarebbe in linea non solo con la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri, ma anche con quanto auspicato dal Paese ospitante.

Il Canada apprezza profondamente il ruolo che la missione OSCE sul terreno svolge per sostenere la Moldova nell'affrontare le sfide e i rischi per la sicurezza.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie."

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione della Svizzera:

"Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, la Svizzera desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

La Svizzera si rammarica che uno Stato partecipante non consenta di prorogare il mandato della Missione OSCE in Moldova per la consueta durata di un anno.

Desideriamo ricordare il nostro forte sostegno al lavoro della Missione ed esprimere la nostra gratitudine per i suoi preziosi sforzi sul campo. È indispensabile che la squadra possa proseguire il suo lavoro senza ulteriori difficoltà di bilancio o amministrative.

Tenendo conto della posizione del Paese ospitante, la Svizzera ha deciso di unirsi al consenso per prorogare il mandato di sei mesi.

Tuttavia, chiediamo alla Russia di riconsiderare la sua decisione e di rispettare la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri dell'OSCE, che stabilisce chiaramente che, ove il Paese che ospita l'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato delle operazioni sul terreno deve avere la durata di un anno.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signora Presidente."

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova appena adottata, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Siamo profondamente delusi che la Federazione Russa continui oggi a opporsi alla proroga di 12 mesi auspicata dalla Moldova e che la Missione, il suo personale e la popolazione della Moldova meriterebbero. Questa tattica destabilizzante fa parte di uno schema di comportamento con cui la Russia continua a impedire all'OSCE di svolgere il lavoro che le è stato affidato. Esortiamo la Russia a smettere di giocare con il mandato della Missione, a riconsiderare la sua posizione e a riprendere le proroghe di 12 mesi.

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata e al giornale odierno."

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 6

ITALIAN
Original: RUSSIAN

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

"Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova fino al 31 dicembre 2025, la Federazione Russa parte dal presupposto che tale operazione sul terreno intraprenderà sforzi esaustivi per facilitare il processo di risoluzione in Transnistria nel quadro dei formati esistenti e intensificherà il lavoro con le autorità della Moldova al fine di far cessare le massicce violazioni degli impegni OSCE commesse da queste ultime.

Siamo costretti a constatare gli scarsi risultati delle attività dell'operazione sul terreno a Chisinau nell'agevolare la ripresa dei lavori della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2". Neppure i tentativi di focalizzarsi invece sul sostegno all'interazione sulla base della formula "1+1" hanno prodotto alcun risultato sostanziale. In ogni caso, il dialogo diretto tra le sponde del fiume Dniester nel formato "1+1" non può essere considerato un'alternativa al lavoro della Conferenza permanente, sospeso nel 2019 dalla Moldova con argomentazioni pretestuose.

Nei suoi molti anni di proficua attività, il meccanismo "5+2" ha dimostrato la sua rilevanza ed efficacia. I documenti adottati nel quadro di tale meccanismo continuano a rappresentare una solida base giuridica per le interazioni tra le autorità di Tiraspol e Chisinau. Partiamo dal presupposto che solo tale formato negoziale abbia le potenzialità e la legittimità necessarie per elaborare una formula praticabile di risoluzione politica e non riteniamo affatto convincenti le allusioni a una sua presunta perdita di rilevanza a causa della "congiuntura geopolitica".

Ricordiamo altresì che nel mandato della Missione rientra il monitoraggio della situazione relativa al rispetto dei diritti umani e delle minoranze nazionali nel Paese ospitante. Dobbiamo constatare ancora una volta l'assenza di una reazione adeguata da parte dell'operazione sul terreno agli arbitri commessi dalle autorità moldove in carica. La Missione ignora le pressioni esercitate da Chisinau sulla Chiesa ortodossa e sui politici e i mezzi d'informazione sgraditi, la persecuzione dell'opposizione e persino di comuni cittadini che esprimono il proprio dissenso nei confronti della politica di Maia Sandu, anche attraverso il voto di protesta nel corso delle consultazioni elettorali. Sono difatti passate in sordina le

misure sistematiche adottate dalle autorità moldove allo scopo di ridurre l'autonomia della Gagauzia, così come le pressioni senza precedenti sulla leadership della regione.

Quanto sopra dimostra la necessità di significativi miglioramenti nel lavoro dell'operazione sul terreno. La Federazione Russa acconsente a un'ulteriore proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova per i prossimi sei mesi esclusivamente al fine di concedere alla leadership della Missione un'altra occasione di allineare le sue attività al mandato assegnato. L'opportunità che tale struttura continui a esistere dipenderà dai progressi compiuti nel risolvere i problemi citati.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente."

PC.DEC/1508
19 June 2025
Attachment 7

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova appena adottata, gli Stati Uniti rendono la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Anche se avremmo senz'altro preferito una proroga di un anno, gli Stati Uniti si uniscono al consenso sulla proroga del mandato della Missione in Moldova fino al 31 dicembre 2025. Siamo delusi dal fatto che ancora una volta una delegazione non abbia potuto unirsi al consenso sulla proroga del mandato della Missione di un intero anno in linea con la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri, che stabilisce che "ove lo Stato partecipante che ospita un'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato delle operazioni debba avere una durata di un anno." Gli Stati Uniti rifiutano l'idea che questa proroga di sei mesi possa costituire un precedente per futuri mandati.

Sosteniamo la sovranità e l'integrità territoriale della Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti e una soluzione globale del conflitto in Transnistria con uno status speciale per la Transnistria. Sosteniamo con risolutezza la Moldova nel suo percorso di riforma democratica e di ulteriore integrazione europea.

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno."